

QO

La Quintessenza Odontotecnica

 **ESPE** VISIONS IN DENTAL TECHNOLOGY

Restauri estetici in composito.

Manufatti con fluorescenza
e opalescenza naturale.
Tecnica di stratificazione
estremamente semplice e veloce.
Riproduzione cromatica eccellente
con colori naturali.



Sinfony.

In questo numero:

- Protesica Biologica
- Provvisori con faccette estetiche in implantologia
- Abutment in titanio personalizzati:
tra passato e futuro. Tecnologia Cad/Cam ProCera
- Il Palladio: da metallo economico a grande inquisito
- 7° Seminario di aggiornamento, tenutosi ad Harz,
dalla Società di Odontotecnica Ortodontica -
Alcuni articoli
- Ricostruzione diretta con provvisori -
una breve panoramica

Verona • Anno 17 • Aprile 2000

4/2000

Abutment in titanio personalizzati: tra passato e futuro. Tecnologia Cad/Cam Procera

Valter Bolognesi

Parole chiave

Abutment individuali
in titanio di grado due
per impianti:

Brånemark, Steri-oss
o similari,

Sistema Cad/Cam
Procera

Grazie al sistema cad/cam Procera già da tempo si producono abutment personalizzati in collaborazione con l'industria.

Il pilastro è modellato direttamente dall'odontotecnico sulla replica della fixture in cera o resina e freato.

Tramite uno scanner, collegato ad un programma informatico, si analizza l'abutment e i dati relativi sono trasmessi via modem all'unità operativa Procera® di Göteborg che mediante un processo industriale produce e rispedisce in qualche giorno il pilastro in titanio al laboratorio.

Questa metodologia, rappresenta un passo importante per la professione dell'odontotecnico che fino ad ora ha interpretato il proprio ruolo con metodiche tipiche dei lavori artigianali senza mai utilizzare la tecnologia industriale, indispensabile per soddisfare le esigenze del mercato.

Introduzione

Esercito la professione di odontotecnico da 25 anni e da 15 mi occupo prevalentemente di riabilitazioni implantari.

Ho la fortuna e la sfortuna di aver visto intorno a me la professione cambiare radicalmente; dalla produzione delle ultime protesi in caucciù, alle più disparate riabilitazioni implantari. Desidero raccontarvi in queste pagine quelle che sono le mie esperienze, le angosce e le considerazioni. Quando mi avvicinai alla protesi implantare ero molto affascinato dalle possibilità che questo mondo nuovo mi offriva. Ben presto però capii quanti problemi mi trovavo ogni giorno ad affrontare. Allora, la componentistica era veramente ridotta e le soluzioni con abutment industriali molto limitate. Non sempre si riusciva ad accontentare completamente il paziente sotto il profilo estetico. Altre volte, il paziente si mostrava contento della risoluzione

protesica, ma io non mi sentivo soddisfatto. Il vantaggio di questa tecnica consisteva nel perfetto accoppiamento tra abutment, precedentemente avvitata alla fixture ed il cilindro per la sovrapposizione. L'incidente era sempre dietro all'angolo; la paura di sporcare l'interfaccia del cilindro di frammenti di lega fusa o l'imprecisione della fusione, spesso risolta con una saldatura, mi preoccupava. Questa pratica si mostrava molto costosa per via di tutte le componenti implantari che la formavano. Oltre a ciò i fori di uscita delle viti di fissaggio della protesi modificavano estetica e funzionalità masticatoria.

Con il passare degli anni le aziende produttrici di componenti implantari si mostrarono più sensibili alla



Foto 1 - Esempio di abutment misto.